



Istituto Comprensivo di Stato  
G. MAZZINI - G. MODUGNO

Via Suppa 7, 70122 Bari - Tel. 080 521 13 67 Fax 080 575 25 37  
Cod. BAIC847001 - C.F. 93423540728  
email: baic847001@istruzione.it • pec: baic847001@pec.istruzione.it  
www.icmazzinimodugno.edu.it

**Cambridge**

English Qualifications

A tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Mazzini - G. Modugno"  
Ai Genitori degli alunni  
- Al DSGA  
- Al Personale ATA  
- Albo Pretorio e Sito Web

**Circolare n.242**

**Oggetto: Azione di sciopero nazionale proclamato da USB Scuola e USB Università, prevista per la giornata del 4 Aprile 2025**

Si comunica che, per l'intera giornata del **4 Aprile 2025**, è previsto uno sciopero proclamato da **USB scuola**, e nella stessa giornata sciopera anche **USB Università**. Poiché, l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa. Durante l'astensione saranno comunque garantite le prestazioni essenziali, così come previsto dalla legge n°146 del 12/06/1990 e successive disposizioni vigenti in materia. Il personale che non aderisce allo sciopero, qualora necessario può essere utilizzato in attività di vigilanza, ma l'impegno non potrà superare l'orario programmato per la stessa giornata. Si ricorda che il diritto allo sciopero va contemperato con l'esigenza di tutelare i minori e assicurare l'espletamento dei servizi minimi essenziali.

Vista la proclamazione dello sciopero indetto dai sindacati indicati in oggetto;

Premesso che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020:  
"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6. A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presentecomma";

Premesso che sulla base degli art. 1 e 2, della Legge 12 giugno 1990, n° 146 del C.C.N.L. Scuola il personale **può dare comunicazione volontaria dell'eventuale scelta di adesione/non adesione o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo allo sciopero**;

**SI INVITA TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

**A comunicare in forma scritta, entro e non oltre le ore 15:00 del giorno 2 Aprile 2025 utilizzando l'indirizzo [sciopero@icmazzinimodugno.edu.it](mailto:sciopero@icmazzinimodugno.edu.it), l'eventuale scelta (adesione /non adesione/non aver ancora maturato alcuna decisione),** fermo restando che la mancata comunicazione sarà interpretata come "non avere ancora maturato alcuna decisione al riguardo" e che l'espressione di adesione o non adesione vincola nella scelta operata.

Il giorno 04 Aprile 2025 la nostra scuola potrebbe non essere in grado di assicurare il servizio scolastico pertanto le famiglie si dovranno accertare delle eventuali modifiche all'erogazione del servizio all'ingresso prima di lasciare i propri figli a scuola. La presente vale come notifica.

Il Dirigente Scolastico  
Maria Dentamaro  
Firma autografa omessa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, del D. Lgs 39/1993

Il Responsabile del procedimento  
A.A. Lavenuta

**4 APRILE 2025**

# **SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA**

**FACCIAMO  
GIUSTIZIA!**

**Manifestazione al MIM (viale Trastevere, Roma)  
e nelle principali città italiane.**



## **USB Scuola: 4 aprile sciopero nazionale per dire no a un contratto scuola che ci rende più poveri e peggiora il lavoro di docenti e ATA**

La dinamica contrattuale del Pubblico Impiego ha visto USB protagonista di una stagione di lotta che ha condizionato le scelte di CGIL e UIL nella non firma del contratto delle funzioni centrali, così come negli altri comparti della Sanità e delle Funzioni Locali.

Il contratto scuola è l'ultimo in ordine di tempo ad essere discusso e coinvolge più di un milione di lavoratori tra i più sottopagati d'Europa, come chiarito dall'ultimo rapporto Ocse sugli stipendi dei docenti. A fronte di una inflazione al 16%, i contratti pubblici sono diventati semplici strumenti con cui si certifica la perdita del potere d'acquisto dei lavoratori del pubblico impiego. Attraverso la cosiddetta politica dei redditi, resa possibile dal sindacalismo collaborazionista, i contratti sono stati svuotati della loro natura di avanzamento economico e miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori. L'aumento del 5,78% proposto dal Governo rappresenta una perdita del potere d'acquisto superiore al 10%. Oggi servirebbero 500 euro di aumenti netti per ridare dignità ai lavoratori della scuola, soldi veri frutto di contratti veri. Ma c'è di più. Con il rinnovo della parte normativa del contratto, il Governo intende valorizzare le figure dei tutor e degli orientatori, con la creazione di un middle management capace di agire da intermediazione tra la dirigenza scolastica e il corpo docente. Scuola povera e gerarchizzata, questo è il modello proposto da questo nuovo contratto, nato morto prima ancora di essere discusso. Per queste ragioni, il contratto va rifiutato. Per queste ragioni, abbiamo risposto all'appello delle studentesse e degli studenti, convocando lo sciopero della scuola per il 4 aprile, con manifestazione in viale Trastevere e nelle principali città italiane.

È il momento di passare dalla rabbia alla lotta per formare un mondo diverso.

Lo sciopero del 4 aprile e le elezioni per il rinnovo delle RSU che si terranno dal 14 al 16 aprile in tutte le scuole del Paese sono due momenti chiave per tornare protagonisti e fare valere la voce della scuola pubblica statale.